

MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEI SERVIZI ALLA PERSONA, ALLA FAMIGLIA E ALLA COMUNITA'

Approvato con deliberazione dei Consigli Comunali di

Comune di Aviano "Approvazione regolamento dei servizi alla persona, alle famiglie ed alla comunità"

Delibera C.C. 81 del 29.12.08;

Comune di Brugnera "Approvazione regolamento dei servizi alla persona, alle famiglie ed alla comunità"

Delibera C.C. 64 del 20.12.08;

Comune di Budoia "Approvazione regolamento dei servizi alla persona, alle famiglie ed alla comunità"

Delibera C.C. 52 del 10.12.08;

Comune di Caneva "Approvazione regolamento dei servizi alla persona, alle famiglie ed alla comunità"

Delibera C.C. 4 del 22.12.08;

Comune di Fontanafredda "Approvazione regolamento dei servizi alla persona, alle famiglie ed alla comunità"

Delibera C.C. 9 del 29.01.09 esecutiva dal 08.03.2009;

Comune di Polcenigo "Approvazione regolamento dei servizi alla persona, alle famiglie ed alla comunità"

Delibera C.C. 17 del 04.05.09;

Comune di Sacile "Approvazione regolamento dei servizi alla persona, alle famiglie ed alla comunità"

Delibera C.C. 90 del 23.12.08.

PRINCIPI GENERALI E ISPIRATORI

Art. 3

Definizione di nucleo familiare e doveri di reciprocità

Il primo capoverso è stato sostituito con:

"Ai fini del presente regolamento per nucleo familiare si intende quello definito dalla normativa vigente relativa all'isee".

Art. 5

Tipologia degli interventi sociali

Sono state apportate modifiche alle seguenti sezioni:

Sez. 2 Modifiche al titolo della sezione e ai contenuti delle schede: "Interventi di sostegno al reddito della persona e del nucleo familiare", viene sostituito con "Interventi di sostegno al reddito e di prevenzione alla persona e al nucleo familiare".

Sez. 3 Servizio Assistenza domiciliare (SAD);

Gli interventi e i servizi, contenuti in ogni sezione, vengono dettagliati mediante apposite schede analitiche. Per ciascun servizio ed intervento, la relativa scheda delinea la definizione, la finalità, le prestazioni e i servizi connessi, i criteri di erogazione e le forme di compartecipazione alla spesa.

Art. 6

Modalità di accesso ai servizi

E' stata introdotta la voce: "L'accesso ai servizi, e agli interventi previsti dal presente regolamento può avvenire:

- su richiesta del tutore/curatore/amministratore di sostegno/d'ufficio";

Art. 8

Criteri per l'accertamento dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)

L'art. 8 è stato sostituito con il seguente:

Ai fini dell'accesso agli interventi, misure/benefici e servizi sociali agevolati previsti dal presente regolamento, la verifica della condizione economica del richiedente è effettuata secondo le disposizioni vigenti in materia di accertamento della situazione economica secondo l'Indicatore della

Situazione Economica (di seguito indicato con ISE) e l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (di seguito indicato con ISEE).

La Dichiarazione Sostitutiva Unica dell'ISE ed ISEE (di seguito indicata con DSU) può essere richiesta dal dichiarante presso un CAAF. La DSU ha validità dal momento della presentazione al 15 gennaio dell'anno successivo.

Durante il periodo di validità della dichiarazione sostitutiva unica, è lasciata la facoltà al cittadino di presentare una nuova dichiarazione qualora intenda far rilevare mutamenti delle condizioni familiari e/o economiche ai fini del calcolo dell'ISEE. E' comunque lasciata facoltà al Servizio Sociale dei Comuni di chiedere la presentazione di una DSU aggiornata nel caso di variazioni del nucleo familiare ovvero in presenza di elementi di informazione da cui risulti il possibile verificarsi delle condizioni di cui all'articolo 9 del DPCM 159/2013 (calcolo dell'ISEE corrente).

Gli effetti della nuova dichiarazione decorreranno dalla data di presentazione della nuova dichiarazione sostitutiva. In linea generale, la DSU valida al momento della presentazione dell'istanza per accedere ai servizi di cui all'articolo 6 del presente regolamento, avrà validità fino alla scadenza della prestazione / progetto.

Fatti salvi casi particolari in cui per ragioni di emergenza e situazioni contingenti, in cui non è possibile attendere che venga prodotta la DSU, si può prescindere dall'Indicatore della situazione economica, per erogare interventi di tipo economico con carattere di straordinarietà. In questi casi l'importo massimo erogabile è fissato nell'importo di € 350,00 e potrà essere erogato 1 volta l'anno a fronte di una precisa dichiarazione autocertificata da parte dell'interessato che dimostri la straordinarietà e l'impossibilità a produrre la DSU in tempi utili.

Art. 9 Controlli

Al primo capoverso le parole "L'Ambito 6.1 di Sacile" sono state sostituite con "Il Servizio sociale dei Comuni".

Art. 10 Assemblea

E' stata introdotto l'ultimo capoverso che prevede:

Per quanto concerne la definizione delle soglie di accesso ai benefici e la compartecipazione ai servizi si riportano le tabelle all'interno delle schede. L'Assemblea è autorizzata ad aggiornare periodicamente i contenuti delle medesime.

Art. 12 Servizi Sociali Territoriali

L'art 12 è stato sostituito con il seguente:

Il Servizio sociale dei Comuni è organizzato in unità operative come si evince dal Regolamento di organizzazione e funzionamento del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale 6.1 di cui al Titolo V – Assetto organizzativo del Servizio Sociale dei Comuni ed eventuali successive modifiche.

Tali unità operative in attuazione delle linee di progettazione programmazione delineate dall'Assemblea, sono preposte alla gestione, organizzazione e al monitoraggio degli interventi e servizi di carattere socio assistenziale previsti dal presente regolamento.

MODIFICHE AL TITOLO II NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 13

Norma di rinvio

L'art. 13 viene sostituito con:

Per gli aspetti non trattati dalle presenti modifiche rimangono in vigore le norme contenute nel regolamento di Ambito dei servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità;

Art. 14

Abrogazione di norme

L'art. 14 viene sostituito con:

Sono abrogate le sezioni 2 e 3 del regolamento attualmente in vigore, e sostituite con le nuove disposizioni di modifica, salvo quanto disposto al precedente articolo.

Art. 16

Entrata in vigore

Le presenti modifiche al regolamento verranno applicate dal giorno successivo all'approvazione.

Art. 19

Approvazione e modifiche del regolamento

L'art. 19 viene sostituito con:

L'approvazione delle modifiche al presente Regolamento sono effettuate dagli organi competenti in applicazione al disposto della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 e ss.mm.ii.

Sezione 2 – Interventi di sostegno al reddito e di prevenzione alla persona e al nucleo familiare

- Scheda 003 Interventi di sostegno al reddito e di prevenzione della persona e del nucleo familiare
- Scheda 004 Sostegno per l'inclusione attiva SIA
- Scheda 005 Misura di inclusione attiva e di sostegno al reddito MIA
- Scheda 006 Interventi economici di contrasto alla marginalità
- Scheda 007 Interventi di emergenza
- Scheda 007 bis Contributi per spese di ospitalità per famiglie
- Scheda 008 Contributi economici ordinari per adulti e famiglie con minori
- Scheda 009 Assistenza economica straordinaria
- Scheda 010 Buoni servizio/ticket service
- Scheda 011 Interventi di prevenzione e di tutela per minori
- Scheda 012 Small economy- Interventi di tutoraggio economico
- Allegato A) Tabella contributi massimi annui erogabili relativi contributi di sostegno al reddito e di prevenzione alla persona e al nucleo familiare; borse sociali formative, progetti inclusione e di cittadinanza attiva.
- Allegato B) Tabella soglie ISEE riparametrate al numero dei componenti il nucleo familiare.
- Allegato C) Ricalcolo effetto PRIMA CASA
- Allegato D) Parametri per erogazione contributo straordinario
- Allegato E) Parametri per erogazione contributo prevenzione minori

003 Interventi di sostegno al reddito della persona e del nucleo familiare e di prevenzione e tutela per i minori

Definizione

Per interventi di sostegno al reddito e di prevenzione e tutela si intende l'erogazione di denaro, o la fornitura di carta acquisti, ticket service, buoni servizio e interventi di tutoraggio economico, oppure l'esenzione dal pagamento di determinati servizi.

L'Ambito distrettuale 6.1 e poi l'UTI promuovono analisi istruttorie con gli uffici competenti delle Amministrazioni comunali per individuare eventuali agevolazioni/esenzioni per tipologie di utenza in difficoltà, o per fasce di popolazione più vulnerabili, all'interno della regolamentazione del servizio tributi e/o dei servizi adibiti alla mensa e trasporti scolastici.

Per quanto riguarda invece i trasferimenti monetari si prevedono:

- 1) Gli interventi di sostegno al reddito alla persona e al nucleo familiare
 - 2) Gli interventi di prevenzione e di tutela dei minori
 - 3) Gli interventi volti a sostenere l'educazione finanziaria
- I primi rappresentano una misura di contrasto all'esclusione sociale ed sono rivolti a persone in difficoltà ed a rischio di marginalità sociale, senza reddito o con limitate risorse, tali da manifestare un'incapacità totale o parziale a provvedere a sé e al proprio nucleo familiare.
 - I secondi sono finalizzati alla realizzazione di progetti integrati personalizzati erogati a favore di bambini e bambine minori di età, sia in modo preventivo che sotto forma di interventi di tutela. Gli stessi sono volti a contrastare il rischio di esclusione sociale, alla valorizzazione delle forme espressive, all'inclusione, all'aggregazione, alla conciliazione dei tempi di cura e di lavoro dei genitori, nonché alla tutela del minore.
 - I terzi si configurano come servizio di orientamento, consulenza economica e di educazione finanziaria a cui possono conseguire interventi economici volti al superamento/contenimento della condizione debitoria dei nuclei attraverso un accompagnamento economico di gestione del bilancio familiare.

Destinatari

Gli interventi sopra descritti sono rivolti a:

- tutte le persone residenti nei Comuni dell'Ambito distrettuale 6.1.
 - ai cittadini italiani o di uno Stato dell'Unione Europea temporaneamente e regolarmente presenti nel territorio;
 - ai cittadini extra comunitari legalmente soggiornanti nei Comuni dell'Ambito Distrettuale 6.1 ai sensi della vigente normativa concernente la disciplina dell'immigrazione e le norme sulla condizione dello straniero;
 - ai richiedenti asilo, rifugiati e apolidi;
 - ai minori stranieri e donne straniere in stato di gravidanza e nei sei mesi successivi alla nascita del figlio;
- a tutte le persone dimoranti nel territorio comunale per quanto necessario ad assicurare interventi straordinari, urgenti e non differibili, aventi caratteristica di temporaneità e finalizzati al soddisfacimento di bisogni primari.

In particolari situazioni e per specifiche esigenze, non risolvibili in altro modo, possono essere erogati servizi/interventi a persone non residenti, compatibilmente con le risorse economiche ed organizzative dei Comuni e dell'Ambito Distrettuale 6.1 ed in ogni caso garantendo la priorità di accesso alle persone residenti.

In tali particolari circostanze, verrà richiesta la corresponsione dell'intero costo del servizio/intervento direttamente all'utente, al Comune di residenza stesso e/o ai civilmente obbligati.

Orientamenti e criteri

Gli orientamenti, le finalità e i criteri per l'erogazione sono riportati nel dettaglio all'interno di ciascuna scheda. Gli interventi economici di seguito elencati possono essere cumulabili, ma non devono superare i massimali previsti negli allegati A) e B) C) D) ed E) posti in calce alla presente sezione.

Scheda 004- Sostegno per l'inclusione attiva SIA

Definizione	Il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) è una misura nazionale di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un beneficio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate nelle quali almeno un componente sia minorenni oppure sia presente un figlio disabile o una donna in stato di gravidanza accertata.
Destinatari	Possono accedere alla misura i cittadini italiani o comunitari o loro familiare titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini stranieri in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo; residenti in Italia da almeno 2 anni.
Orientamenti e criteri	Per godere del beneficio, il nucleo familiare del richiedente dovrà aderire ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi, individuata e coordinata dai servizi sociali dei Comuni (comprendente i centri per l'impiego, i servizi sanitari, le scuole i soggetti del terzo settore, le parti sociali e tutta la comunità). Il progetto viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un patto tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni.
Limite ISEE	ISEE inferiore o uguale a 3mila euro
Deroghe	Non sono previste deroghe.

Scheda 005- Misura di inclusione attiva e di sostegno al reddito MIA

Definizione	La Misura di Inclusione Attiva (MIA) è un intervento regionale di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un beneficio economico alle famiglie o ai singoli in condizioni economiche disagiate.
Destinatari	Possono accedere alla misura i cittadini italiani o comunitari o un loro familiare titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini stranieri in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo residenti in FVG da almeno 24 mesi continuativi.
Orientamenti e criteri	Per godere del beneficio, il nucleo familiare del richiedente dovrà aderire ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi, individuata e coordinata dai servizi sociali dei Comuni, (comprendente i centri per l'impiego, i servizi sanitari, le scuole e con i soggetti del terzo settore, le parti sociali e tutta la comunità. Il progetto viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un patto tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni.
Limite ISEE	ISEE inferiore o uguale a 6mila euro
Deroghe	Non sono previste deroghe.

Scheda 006 Interventi economici di contrasto alla marginalità

Definizione	Si tratta di interventi economici comunali di contenimento alla povertà economica, sociale e relazionale di persone singole o nuclei famigliari composti da soli adulti.
Destinatari	Si rivolge per lo più a persone adulte con un livello di svantaggio conclamato, che a causa del loro profilo sociale non aderiscono ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa
Orientamenti e criteri	<u>ORIENTAMENTI:</u> Si fa riferimento alla strumentazione adottata a livello provinciale (ITO E ASFEO) per raccogliere gli indicatori di svantaggio sociale. Si prevedono interventi di bassa soglia, intesi come copertura minima e parziale delle spese essenziali calcolate in € 120 mensili a nucleo per spese alimentari (eventualmente sostituibili con la consegna di alimenti in natura) e 100 € mensili per integrazione alle spese di affitto o bollette, indicativi. Max mensile erogabile a nucleo è di € 220,00, come da allegato A) punto 4.
Limite ISEE	ISEE =< 3000
Deroghe	E' possibile derogare dalla soglia dell'ISEE nel seguente caso: EFFETTO PRIMA CASA: In casi di valori ISEE elevati, dati da un'incidenza importante del patrimonio immobiliare composto esclusivamente dalla prima casa, in assenza di redditi/entrate o con entrate =< alla pensione minima inps e in presenza di un patrimonio mobiliare inferiore ad € 6.000,00, l'ISEE viene rideterminato applicando una franchigia sulla casa nel limite del valore massimo di € 100.000,00 ai fini IMU

Scheda 007 Interventi di emergenza

Definizione	Si tratta di interventi economici urgenti, erogati a fronte di situazioni improvvise e impreviste, volti prevalentemente al soddisfacimento dei bisogni primari.
Destinatari	Si rivolge a persone residenti nel territorio di Ambito o persone temporaneamente presenti ma non residenti, regolarmente soggiornanti in Italia se si tratta di stranieri. Si prevede la richiesta di rimborso al Comune di residenza.
Orientamenti e criteri	<u>In assenza di ISEE</u> , su valutazione dal servizio è possibile erogare ticket o buoni economici, nei seguenti casi: 1) PER SPESE ALIMENTARI: 2) PER RISCHIO IMMINENTE DI DISTACCO DI UTENZE VARIE CORRENTE/ACQUA/GAS Importo max erogabile euro 350,00 annui
Limite ISEE	/
Deroghe	Quanto riportato negli orientamenti e criteri

Definizione	Si tratta di benefici economici temporanei, (max 1 anno) stabiliti nel progetto personalizzato, finalizzati al pagamento parziale o totale delle rette di albergo, per nuclei privi di abitazione e di rete familiare e sociale di supporto che si trovino in condizione di povertà.
Destinatari	Si rivolge prevalentemente a nuclei familiari con figli minori o adulti/anziani non autosufficienti, esposti a fattori di forte rischio sociale, privi di abitazione e di una rete sociale adeguata.
Orientamenti e criteri	<p>ORIENTAMENTI: In relazione alle possibilità di bilancio, l'Ambito distrettuale 6.1 e poi l'UTI pongono quali condizioni ammissibili:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Destinatari di sfratto immediatamente esecutivo; 2. Destinatari di ordinanza di sgombero per tutela della salute pubblica, per grave pericolo di incolumità, per inidoneità igienico abitativa, accertata dalle competenti autorità, per incendio.. ; 3. Destinatari di altro provvedimento immediatamente esecutivo di rilascio dell'alloggio; 4. Soggetti in condizione di grave disagio sociale, attestato dai servizi, con necessità di tutela. <p>CRITERI: Preso atto delle spese ammissibili, l'effettiva erogazione di un contributo è soggetta a valutazione del servizio sociale ed è definita all'interno di un progetto personalizzato. Si configura come un intervento erogato prioritariamente per i nuclei con figli minori. Il contributo massimo erogabile è dato dalla differenza tra il costo della struttura/albergo e le entrate del nucleo, prevedendo il margine di autosufficienza relativo alle spese alimentari per ciascun nucleo. La durata dell'intervento è definita nel progetto personalizzato.</p>
Limite ISEE	Euro 8.500 ISEE In assenza di ISEE è possibile intervenire su valutazione del servizio sociale per un massimo di 3 mesi ad integrazione delle spese di albergo. Su valutazione del servizio sociale, è possibile prevedere forme di compartecipazione alla spesa anche per gli ISEE superiori all'importo di € 8.500,00, qualora si ravvisi la necessità.

Scheda 008 Contributi economici ordinari per adulti e famiglie con minori

Definizione	Si tratta di interventi economici erogati anche in modo continuativo a seguito dell'attivazione di progetti personalizzati a favore di singoli e di nuclei famigliari, dando priorità alle famiglie con la presenza di minori a carico, impossibilitati a provvedere in completa autonomia al mantenimento proprio e dei figli per cause psichiche, fisiche e/o sociali.
Destinatari	Si rivolge alle persone o nuclei famigliari a rischio di esclusione sociale che si trovano in una condizione di vulnerabilità temporanea o di svantaggio lieve o complesso e che necessitano di integrazione del reddito.
Orientamenti e criteri	<p><u>ORIENTAMENTI:</u> Si fa riferimento alla strumentazione adottata a livello provinciale (vedi ITO E ASFEO o seguenti) per raccogliere gli indicatori di svantaggio sociale.</p> <p>In ordine di priorità e in relazione alle possibilità di bilancio, l'Ambito distrettuale 6.1 e poi l'UTI pongono nell'ordine i seguenti bisogni da garantire: soddisfacimento dei bisogni primari, quali integrazione al reddito per spese alimentari, affitto, bollette per un <u>importo massimo erogabile</u> fissato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per nuclei famigliari con minori privi di reddito € 700,00 mensili o riparametrato all'anno; • per nucleo famigliari di soli adulti privi di reddito in € 500,00 mensili o riparametrato all'anno . <p><u>CRITERI:</u> Si rimanda agli allegati A), punti 1,2 e 3 e B)</p>
Limite ISEE	<p>ISEE =< 8.500,00</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il calcolo Allegato B) - per i massimali Allegato A) punti 1,2 e 3. - Effetto prima casa Allegato C).
Deroghe	<p>E' possibile derogare dalla soglia dell'ISEE nel seguente caso:</p> <p>1) EFFETTO PRIMA CASA: In casi di valori ISEE elevati, dati da un'incidenza importante del patrimonio immobiliare composto esclusivamente dalla prima casa, in assenza di redditi/entrate o con entrate =< alla pensione minima inps e in presenza di un patrimonio mobiliare inferiore ad € 6.000,00, l'ISEE viene rideterminato applicando una franchigia sulla casa nel limite del valore massimo di € 100.000,00 ai fini IMU</p>

Scheda 009 Assistenza economica straordinaria

Definizione	Si tratta di interventi economici straordinari, erogabili in una o due soluzioni nell'anno solare, al fine di soddisfare, in particolari circostanze, necessità che determinano una situazione di emergenza per il nucleo.
Destinatari	Si rivolge alle persone o nuclei famigliari a rischio di esclusione sociale che si trovano in una condizione di vulnerabilità temporanea.
Orientamenti e criteri	<p><u>ORIENTAMENTI:</u> Si fa riferimento alla strumentazione adottata a livello provinciale (ITO E ASFEO) per raccogliere gli indicatori di svantaggio sociale.</p> <p>In relazione alle possibilità di bilancio, l'Ambito distrettuale 6.1 e poi l'UTI pongono quali spese ammissibili:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Il ripristino o l'evitamento del distacco di utenze domestiche (acqua, energia elettrica, gas); 2) Spese di affitto e condominiali; 3) Contributi per emergenza abitativa (es. caparre per la stipula del contratto di locazione); 4) Spese per l'acquisto di generi alimentari; 5) Imposte e tasse comunali; 6) Spese sanitarie. 7) Spese per il conseguimento della patente di guida o di assicurazione dell'auto; 8) pagamento del biglietto di ritorno al paese di origine di uno o più componenti il nucleo famigliare. 9) Altre spese impreviste che causano un grave sbilanciamento del reddito famigliare <p><u>CRITERI:</u> Si fissa come misura massima erogabile nell'anno solare a ciascun nucleo famigliare, la somma di € 1.500,00 erogabile anche in due soluzioni. I parametri di calcolo del contributo straordinario erogabile sono riportati all'allegato d) che è comunque soggetto a valutazione del servizio sociale.</p>
Limite ISEE	ISEE =< 15.000,00
Deroghe	<p>E' possibile derogare dalla soglia dell'ISEE nei seguenti casi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Perdita del lavoro, cassa integrazione a zero ore, assenza di redditi documentata come per esempio il mancato pagamento dello stipendio o chiusura di un'attività: in attesa che si maturino le condizioni per richiedere l'ISEE CORRENTE; su valutazione del servizio sociale è possibile erogare un contributo nella misura massima nell'anno solare di € 1000,00 per le suddette spese ammissibili. 2) Per l'intervento n. 8 della presente scheda (pagamento del biglietto di ritorno al paese di origine), è possibile derogare dalla soglia dell'ISEE qualora si valuti più favorevole aderire alla richiesta di rientro del nucleo presso il paese di origine che la permanenza nel territorio di residenza.

Scheda 010 Buoni servizio/ticket service

Definizione	Si tratta di interventi economici sotto forma di buoni spesa, fruibili presso esercizi allo scopo convenzionati, volti prevalentemente al soddisfacimento dei bisogni primari o essenziali per l'autonomia. Possono essere erogati in alternativa al contributo economico in contanti o in integrazione ad esso.
Destinatari	Si rivolge alle persone o nuclei famigliari a rischio di esclusione sociale che si trovano in una condizione di vulnerabilità transitoria o di svantaggio lieve/complesso/conclamato, anche temporaneamente presenti nel territorio dell'Ambito e poi dell'UTI e non residenti. In quest'ultimo caso è prevista la richiesta di rimborso al Comune di residenza.
Orientamenti e criteri	<p><u>ORIENTAMENTI:</u> Si privilegia prevalentemente l'uso dei buoni/ticket per le situazioni di bassa soglia, nelle situazioni di emergenza, o per bisogni alimentari urgenti, quale misura alternativa alla dazione di denaro.</p> <p>In relazione alle possibilità di bilancio, l'Ambito distrettuale 6.1 e poi l'UTI pongono quali spese ammissibili:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Acquisto di generi alimentari;2) Acquisto di farmaci;3) Acquisto materiale scolastico4) Buoni benzina (convenzione non ancora attiva).5) Ulteriori convenzioni con esercizi commerciali che l'Assemblea riterrà di attivare. <p><u>CRITERI:</u> L'erogazione segue le procedure della scheda 7) per gli interventi di emergenza o delle schede 6) e 8) per l'integrazione al reddito.</p>
Limite ISEE	ISEE =< 8.500,00;
Deroghe	Si rimanda alle deroghe previste nelle schede 8) e 9).

Scheda 011 Interventi di prevenzione e di tutela per minori

Definizione	Si tratta di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti integrati personalizzati, erogati a favore di bambini e bambine minori di età, sia in modo preventivo che sotto forma di interventi di tutela a sostegno delle funzioni genitoriali. Gli stessi sono volti a valorizzare le forme espressive, l'inclusione, l'aggregazione, la conciliazione dei tempi di cura e di lavoro dei genitori.
Destinatari	Si rivolge a minori, a rischio di esclusione sociale che si trovano in una condizione di vulnerabilità temporanea o di svantaggio lieve o complesso.
Orientamenti e criteri	<p>ORIENTAMENTI: Questi interventi si configurano come azioni a valenza preventiva per i minori inseriti in nuclei familiari vulnerabili. In relazione alle possibilità di bilancio, l'Ambito distrettuale 6.1 e poi l'UTI pongono quali spese ammissibili:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) buoni mensa, trasporto scolastico, sostegno alle rette di frequenza alla scuola materna, frequenza asilo nido, spese scolastiche. 2) Il costo per la frequenza ad attività sportive, musicali, teatrali ed eventuali certificati medici finalizzati alla frequenza; 3) frequenza a centri estivi, colonie, dopo scuola; <p>CRITERI: Per questi interventi si fissano i seguenti importi massimi per ciascun nucleo familiare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Max € 300 mensile erogabile anche in più soluzioni per sostenere le spese relative al punto 1) ad integrazione del massimale di € 700,00 mensili di cui alla scheda 9) previsto per i contributi ordinari per le famiglie con minori; - Max € 1.500,00 annui erogabile anche in più soluzioni per le spese relative ai punti 2) e 3).
Limite ISEE	<p>Per le spese di cui al punto 1) relative ai buoni mensa, trasporto, scuola materna, spese scolastiche e per favorire la conciliazione dei tempi di cura e di lavoro:</p> <p>ISEE =< 8.500,00</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il calcolo Allegato B) - per i massimali generali Allegato A) punto 1. - Effetto prima casa Allegato C). <p>Per le spese di cui al punto 2) e 3) finalizzate a valorizzare le forme espressive, dell'inclusione, dell'aggregazione:</p> <p>ISEE =< 20.000,00 Per il calcolo Allegato E).</p>

Deroghe	<p>E' possibile derogare dalla soglia dell'ISEE e nei seguenti casi:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Interventi educativi e di presa in carico rivolti a minori con finalità di tutela a sostegno della genitorialità (PROCEDURE ATTIVATE);2) Assenza di ISEE in casi particolari: per i nuclei famigliari con minori a carico per cui si evince l'impossibilità di richiedere l'ISEE, a causa dell'irreperibilità di un coniuge e/o per conflitti accesi tra coniugi, è possibile, su valutazione del servizio sociale, derogare dall'ISEE, a seguito della documentazione prodotta/accertata da uno dei due genitori, quali per esempio denuncia al coniuge per mancato mantenimento, di abbandono, di irreperibilità... per spese legate ai bisogni primari/educativi dei figli, per un importo massimo annuo di € 1.000,00.
---------	---

Scheda 012 Small economy- Interventi di tutoraggio economico

Definizione	Si tratta di un servizio di orientamento, consulenza economica e di educazione finanziaria. Può prevedere la presa in carico anche per il superamento/contenimento della condizione debitoria dei nuclei attraverso un accompagnamento economico di gestione del bilancio familiare.
Destinatari	Si rivolge alle persone o nuclei familiari che presentano difficoltà nella gestione del denaro o che a causa di minori entrate, dovute ad una precarietà lavorativa necessitano di adattare il proprio stile di vita e i margini di spesa.
Orientamenti e criteri	<p>In relazione alle possibilità di bilancio, è possibile prevedere l'erogazione di prestiti o di interventi economici a fondo perduto.</p> <p><u>ORIENTAMENTI:</u> Tale intervento e servizio si configura finalizzato a razionalizzare le risorse economiche erogate sotto forma di sussidi o come entrate da lavoro. Promuove lo sviluppo delle capacità della persona o della famiglia di ricostruire un equilibrio socio economico.</p> <p><u>CRITERI:</u> Si prevede l'adesione formale del beneficiario al progetto nell'ottica di una corresponsabilità mirata al raggiungimento degli obiettivi progettuali. Si privilegia l'utilizzo di fondi statali o regionali laddove possibile derivanti dalle progettualità inerenti le schede 5 e 6. Ogni progetto attivato verrà presentato e discusso, anche come presa d'atto al gruppo inclusione di Ambito.</p>
Limite ISEE	Per gli ISEE > 8.500 si prevede un contributo massimo di € 3.000,00
Deroghe	Non sono previste deroghe.

Allegato A) Tabella contributi massimi annui erogabili relativi contributi di sostegno al reddito e di prevenzione alla persona e al nucleo familiare; borse sociali formative, progetti inclusione e di cittadinanza attiva.

Nel rispetto dei requisiti ISEE degli orientamenti di Ambito sulla contribuzione economica e compatibilmente con le risorse di bilancio, si fissano i seguenti indicatori massimali:

TIPOLOGIA NUCLEI FAMILIARI:	CONTRIBUTO MASSIMO ANNUO	TIPOLOGIA PROGETTO	TIPOLOGIA INTERVENTO
1) NUCLEI FAMILIARI CON MINORI	€ 15.000,00	Progetto personalizzato	contributi di sostegno al reddito e di prevenzione alla persona e al nucleo familiare; borse sociali formative, progetti di inclusione e di cittadinanza attiva.
2) NUCLEI DI SOLI ADULTI (1 COMPONENTE)	€ 6.000,00	Progetto personalizzato	contributi di sostegno al reddito e di prevenzione alla persona e al nucleo familiare; borse sociali formative, progetti di inclusione e di cittadinanza attiva.
3) NUCLEI DI SOLI ADULTI CON PIU' COMPONENTI	FINO A € 9.000,00	Progetto personalizzato	contributi di sostegno al reddito e di prevenzione alla persona e al nucleo familiare; borse sociali formative, progetti di inclusione e di cittadinanza attiva.
4) NUCLEI DI SOLI ADULTI	FINO A € 2640,00	Assenza di progetto	interventi di bassa soglia max mensile di 120 € per spese alimentari, e 100 € per spese di alloggio.

Allegato B) Tabella soglie ISEE riparamtrate al numero dei componenti il nucleo familiare.

Minimo Vitale	8.500,00	VSE del nucleo				
		ISEE del nucleo	1	1,57	2,04	2,46
	-	€ 8.500,00	€ 13.345,00	€ 17.340,00	€ 20.910,00	€ 24.225,00
	1.000,00	€ 7.500,00	€ 11.775,00	€ 15.300,00	€ 18.450,00	€ 21.375,00
	1.454,78	€ 7.045,22	€ 11.061,00	€ 14.372,25	€ 17.331,24	€ 20.078,88
	1.954,78	€ 6.545,22	€ 10.276,00	€ 13.352,25	€ 16.101,24	€ 18.653,88
	2.251,80	€ 6.248,20	€ 9.809,67	€ 12.746,33	€ 15.370,57	€ 17.807,37
	2.920,36	€ 5.579,64	€ 8.760,03	€ 11.382,47	€ 13.725,91	€ 15.901,97
	3.420,36	€ 5.079,64	€ 7.975,03	€ 10.362,47	€ 12.495,91	€ 14.476,97
	3.920,36	€ 4.579,64	€ 7.190,03	€ 9.342,47	€ 11.265,91	€ 13.051,97
	4.420,36	€ 4.079,64	€ 6.405,03	€ 8.322,47	€ 10.035,91	€ 11.626,97
	4.920,36	€ 3.579,64	€ 5.620,03	€ 7.302,47	€ 8.805,91	€ 10.201,97
	5.420,36	€ 3.079,64	€ 4.835,03	€ 6.282,47	€ 7.575,91	€ 8.776,97
	6.041,46	€ 2.458,54	€ 3.859,91	€ 5.015,42	€ 6.048,01	€ 7.006,84
	6.541,46	€ 1.958,54	€ 3.074,91	€ 3.995,42	€ 4.818,01	€ 5.581,84
	7.041,46	€ 1.458,54	€ 2.289,91	€ 2.975,42	€ 3.588,01	€ 4.156,84
	7.541,46	€ 958,54	€ 1.504,91	€ 1.955,42	€ 2.358,01	€ 2.731,84
	8.041,46	€ 458,54	€ 719,91	€ 935,42	€ 1.128,01	€ 1.306,84
	8.541,46	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Esempio n. 1: nucleo familiare composto da 4 persone di cui 2 minori con isee di € 6041,46. In presenza di un progetto personalizzato, l'importo annuo massimo erogabile è di € 6048,01 in quanto riparametrato a 4 componenti.

Equivale ad un massimo di € 504 mensili

Esempio n. 2: nucleo familiare composto da 3 persone con isee di 2920,36. In presenza di progetto personalizzato, l'importo annuo massimo erogabile è di € 11.382,47

in quanto riparametrato a 3 componenti.

Equivale ad un massimo di € 948,5 mensili

Esempio 3: nucleo composto da un componente adulto con uno svantaggio complesso; in assenza di un progetto personalizzato l'importo massimo erogabile è di € 220,00 mensili come da scheda 3;

In presenza di progetto personalizzato, è possibile accedere alla scheda 10, prevedendo un impegno orario massimo a cui corrisponda un indennizzo massimo di € 500,00 mensili. In questo caso non di € 520,7 mensili perché il massimo erogabile per un adulto solo e di € 500,00 in presenza di progetto personalizzato.

Esempio 4: nucleo composto da 2 componenti adulti con svantaggio complesso; in assenza di un progetto personalizzato l'importo massimo erogabile è di € 220,00 mensili come da scheda 3;

In presenza di progetto personalizzato, è possibile accedere alla scheda 10, prevedendo un impegno orario massimo a cui corrisponda un indennizzo massimo di € 500,00 mensili. In questo caso non di € 921 mensili perché il massimo erogabile per un adulto solo e di € 500,00 in presenza di progetto personalizzato.

Allegato C) Ricalcolo effetto prima casa

es. ISEE del nucleo		12.500,00	
VSE			1
Patrimonio immobiliare complessivo	€	146.250,00	
Patrimonio immobiliare "prima casa"	€	100.000,00	
Franchigia	€	52.500,00	
Effetto selettivo "patrimonio" nell'ISEE	€	15.583,33	
Effetto selettivo "prima casa"	€	6.333,33	
ISEE del nucleo senza "prima casa"		6.166,67	

SAD

In caso di valori di ISEE elevati dati da un'incidenza importante del patrimonio immobiliare composto esclusivamente dalla prima casa, in presenza di redditi / entrate inferiori alla pensione minima inps e di patrimonio mobiliare inferiore a 6.000,00 euro, l'ISEE viene rideterminato non tenendo conto del valore della prima casa nel limite del valore massimo ai fini IMU di 100.000 euro.

Contributi

In caso di valori di ISEE elevati dati da un'incidenza importante del patrimonio immobiliare composto esclusivamente dalla prima casa, in assenza di redditi / entrate o con entrate = < alla pensione minima inps e in presenza di un patrimonio mobiliare inferiore a 6.000,00 euro, l'ISEE viene rideterminato non tenendo conto del valore della prima casa nel limite del valore massimo ai fini IMU di 100.000 euro.

Allegato
d)

Parametri per erogazione contributo straordinario

CALCOLO CONTRIBUTO

STRAORDINARIO

CONTRIBUTO EROGABILE

€ 1.500

INPUT DATI

Valore ISEE del nucleo 3.000,00

Spesa per quale si richiede il contributo € 1.500,00

DATI DI CALCOLO

ISEE al di sotto del quale la tutela è massima 6.000,00

ISEE al di sopra del quale non viene erogato il contributo 15.000,00

Contributo massimo € 1.500

Contributo minimo € 200

Percentuale di contributo 100%

Calcolo del contributo erogabile € 1.500

Allegato e) Parametri per erogazione contributo prevenzione

CALCOLO CONTRIBUTO PREVENZIONE MINORI

CONTRIBUTO EROGABILE

€ 1.500

INPUT DATI

Valore ISEE del nucleo	3.000,00
Spesa per quale si richiede il contributo	€ 1.500,00

DATI DI CALCOLO

ISEE al di sotto del quale la tutela è massima	6.000,00
ISEE al di sopra del quale non viene erogato il contributo	20.000,00
Contributo massimo	€ 1.500
Contributo minimo	€ 200
Percentuale di contributo	100%
Calcolo del contributo erogabile	€ 1.500

Sezione 3 - Servizio Assistenza domiciliare (SAD)

Scheda 013 Servizio di Assistenza domiciliare

Scheda 014 – Servizio di Pedicure curativa

Scheda 015 Servizio pasti a domicilio

Scheda 016 Servizio lavanderia

Scheda 017 Servizio di trasporto e di mobilità sociale

Scheda 012 - Servizio di Assistenza domiciliare

Definizione	<p>Il Servizio di Assistenza Domiciliare (di seguito indicato con SAD) è un insieme di interventi e Servizi di natura socio-assistenziale rivolti a tutta la popolazione residente nel territorio dell'Ambito 6.1 che si trovi in situazioni di parziale o totale non autosufficienza, anche temporanea, nonché ai nuclei familiari con bambini e/o con componenti a rischio di emarginazione o in situazioni di temporanea difficoltà.</p> <p>Per particolari situazioni ad elevata integrazione socio-sanitaria, è attivabile il Servizio di Assistenza domiciliare integrata (ADI) di competenza del sistema sanitario.</p> <p>Gli interventi per la domiciliarità costituiscono livello essenziale della programmazione e gestione in un sistema sociale di prossimità per predisporre un progetto di vita condiviso con la persona, la sua famiglia e la comunità, nel proprio ambiente naturale di vita e di relazione, nel rispetto delle diversità, delle caratteristiche e delle scelte individuali.</p> <p>Tali interventi concorrono, a livello di alta integrazione socio –sanitaria, a ridurre il rischio di istituzionalizzazione precoce, definire un progetto assistenziale in fase di dimissioni protette e facilitare il collegamento con i servizi territoriali, le strutture e i servizi semiresidenziali.</p>
Finalità	<ul style="list-style-type: none">- Soddisfare i bisogni primari e sostenere la persona per favorire il benessere e l'autonomia possibile, agendo sulla relazione di aiuto;- sostenere la funzione assistenziale della famiglia per favorire la tenuta della rete familiare;- mantenere, sostenere e sviluppare la rete del vicinato e del volontariato secondo progetti innovativi di sviluppo di comunità;- favorire la messa a disposizione di tutti gli strumenti utili per la permanenza a domicilio , tra cui il raccordo con l'amministrazione di sostegno, informazioni e collegamento con la rete dei servizi;- mantenere un'attenzione vigile alla situazione ambientale complessivamente intesa. <p>Il servizio sociale e gli altri operatori coinvolti predispongono, in accordo con l'utente ed il suo Nucleo familiare, il PAI, un progetto assistenziale Individualizzato, in cui vengono definiti i bisogni, gli obiettivi, gli interventi e la valutazione dei risultati.</p> <p>L'attività è improntata ad una forte integrazione e collaborazione con tutti gli altri servizi presenti nel territorio (es. Sert, CSM, MMG, distretto sanitario, etc...) al fine di perseguire l'obiettivo della realizzazione di piani di intervento condivisi.</p> <p>L'assistente sociale può avvalersi del SAD come ulteriore strumento di valutazione sociale prevedendo fino ad un massimo di 5 interventi di osservazione gratuiti.</p>

Durata del Servizio	- i tempi, le modalità e la durata dell'intervento verranno valutati dal Servizio Sociale in relazione all'evoluzione della presa in carico.
Interventi e Servizi	<p>Il Servizio di Assistenza domiciliare, in base al PAI realizzato con la persona e/o con il nucleo familiare condiviso con il Servizio sociale Professionale, fornisce di norma i seguenti interventi e servizi, effettuati prevalentemente a domicilio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervento assistenziale finalizzato a rispondere ai bisogni primari della persona, supportandola negli atti di vita quotidiana, laddove essa e la sua famiglia non siano in grado di provvedervi autonomamente; • Intervento di mantenimento e sostegno in situazioni nelle quali è necessario mantenere l'equilibrio raggiunto (onde evitare un ulteriore deterioramento delle condizioni generali di vita), o in situazioni nelle quali sono presenti risorse nell'utente e/o nel suo nucleo familiare (da promuovere e orientare affiancando le persone in un percorso di autonomia); • Intervento con finalità educative, realizzato nelle situazioni nelle quali si individuano, nella persona e/o nel nucleo familiare, potenzialità e capacità tali da consentire un recupero di autonomie psico-fisiche e sociali compromesse e/o trascurate; • Intervento relazionale e di socializzazione rivolto a persone con scarse opportunità di inserimento sociale e/o con difficoltà relazionali. <p>Gli interventi erogabili attengono alle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Cura della persona:</u> • <u>Governo della casa:</u> • <u>Vita di relazione:</u> • <u>Attività di collaborazione</u> • <u>Monitoraggio e controllo</u> <p>Per la declinazione dei vari tipi di interventi si richiama il provvedimento n. 21 del 2001 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.</p> <p>A sostegno della domiciliarità, ulteriori servizi attivabili sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Pasti caldi a domicilio 2) Trasporti e mobilità sociale 3) Pedicure 4) Lavanderia <p>INTERVENTI INNOVATIVI A livello sperimentale, possono essere promossi</p>

	<p>attività di sviluppo di comunità quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La promozione di interventi di welfare generativo, intesa come promozione di una cultura nell'anziano, affinché si creino le premesse di un aiuto reciproco, verso una maggiore responsabilizzazione del soggetto destinatario di uno o più interventi; - lavori di gruppo con i familiari e con gli utenti stessi (es. caffè alzheimer); - progettualità per la promozione e supporto degli amministratori di sostegno.
<p>Criteria per l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare</p>	<p>Qualora il servizio non sia in grado di rispondere a tutte le richieste pervenute, viene redatta una lista d'attesa graduata ai fini dell'accesso al servizio, formulata tenendo conto delle seguenti priorità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Persone anziane/adulte sole, prive di risorse familiari e con ridotta autosufficienza; 2. Persone con patologie dementigene; 3. Persone non autosufficienti inserite in nuclei familiari con la presenza di altre situazioni con fragilità (anziani, minori o persone con problemi psichiatrici...); 4. Nuclei familiari che presentano problematiche di disadattamento, devianza o disagio sociale dove siano presenti minori. <p>Il mancato pagamento della quota di compartecipazione protratto per almeno tre mesi e senza motivata giustificazione può comportare la sospensione temporanea del SAD su valutazione del servizio sociale.</p> <p>In caso di particolari esigenze organizzative dell'Ente, e in relazione alle disponibilità delle risorse finanziarie, è possibile apportare variazioni o riduzioni delle attività del SAD garantendo gli interventi essenziali in atto.</p> <p>Il SAD potrà essere avviato d'ufficio a fronte di una relazione sociale dalla quale si evincano importanti obiettivi di tutela a favore di persone con problemi di tipo comportamentale o con patologie psichiatriche conclamate, che ancora non beneficiano di Amministrazione di sostegno.</p>
<p>Compartecipazione alla spesa</p>	<p>Il costo orario del SAD è a carico dell'utente che può usufruire di agevolazioni economiche dall'applicazione della funzione lineare in relazione all'ISEE.</p> <p>In situazioni di emergenza socio-assistenziale l'assistente sociale può proporre l'avvio immediato del SAD a fronte dell'impegno dell'utente o di un suo familiare di consegnare l'attestazione ISEE entro 30 giorni dalla sottoscrizione della richiesta di accesso al servizio, pena l'applicazione della tariffa intera.</p>

	<p>Le persone non residenti in uno dei Comuni dell'Ambito di Sacile pagano l'intero costo orario, esente iva, previsto dal contratto con la ditta fornitrice.</p> <p>Il servizio domiciliare a sostegno di minori non comporta alcun onere per le famiglie in quanto volto a funzioni di prevenzione e tutela.</p> <p>Nel caso di particolari situazioni ove si riscontra un carico assistenziale elevato, per cui si rende opportuno l'intervento congiunto di 2 operatori SAD, la quota di compartecipazione applicata verrà calcolata sull'intervento di un unico operatore. La quota di compartecipazione tiene conto del numero mensile di ore usufruite del servizio SAD. Nei casi di adulti soli o anziani con limitazioni temporanee o permanenti della capacità di autodeterminazione a favore dei quali si valuta che il SAD riveste una funzione di tutela, il termine di presentazione dell'ISEE è di 6 mesi o fino alla nomina dell'Amministratore di Sostegno. Laddove l'ISEE esibito sia superiore alla soglia di esonero i criteri per la compartecipazione saranno applicati con effetto retroattivo alla data di avvio del servizio.</p> <p>Nella presa in carico iniziale sono previsti n. 5 interventi di osservazione gratuiti al fine di individuare le azioni da sviluppare nel PAI dell'utente a supporto della valutazione dell'Assistente Sociale. Nel corso della presa in carico dell'utente in situazioni di elevato rischio assistenziale e tutelare e a supporto dell'assistente familiare, si possono prevedere altri 5 interventi di monitoraggio gratuiti.</p>
--	--

Ambito di Sacile

Simulazione SAD

(gli importi in rosso possono essere variati con conseguente ricalcolo)

Assistenza domiciliare (modello lineare)	
Valore dell'ISEE al di sotto del quale si paga il minimo	6.000,00
Valore dell'ISEE al di sopra della quale si paga il massimo	21.000,00
Tariffa mensile minima per ISEE inferiore a 6000	€ -
Tariffa mensile massima per ISEE superiore a 21000	€ 19,00*
PREVISIONE FINANZIARIA PER IL CAMPIONE	
Utenti ISEE	116
Ore servizio	5.334
Costo a 19 euro	€ 101.346,00
Costo effettivo	€ 202.692,00
introito attuale	€ 19.532,94
introito stimato (nuovo ISEE e modello proporzionale)	€ 29.147,83
Copertura su costo effettivo	14,38%

Il costo dell'operatore può variare in base all'indice ISTAT e in relazione ai nuovi appalti/coprogettazioni.

Scheda 013 – Servizio di Pedicure curativa

Definizione	Prevede un intervento specifico a domicilio, di tipo curativo, non meramente estetico, per l'igiene e la cura di mani e piedi onde evitare problemi di infezione e conseguenti deficit nella deambulazione.
Destinatari	Persone anziane/adulte impossibilitate a muoversi, anche temporaneamente. Su valutazione dell'assistente sociale possono rientrare particolari situazioni di disagio.
Criteri	Su valutazione dell'Assistente sociale, il servizio può essere organizzato anche all'interno dei centri diurni.
Compartecipazione alla spesa	Per questo servizio si prevede il pagamento a tariffa intera pari al costo orario dell'operatore esente iva.

Scheda 014 – Servizio di pasti a domicilio

Definizione	Nell'ambito dei servizi a promozione della domiciliarità, può essere attivato il "servizio pasti caldi a domicilio.
Destinatari	<p>Persone anziane/adulte sole prive di risorse familiari e con ridotta autosufficienza;</p> <p>Persone non autosufficienti inserite in nuclei familiari fragili</p> <p>Su valutazione dell'assistente sociale, possono rientrare particolari situazioni di disagio.</p>
Compartecipazione alla spesa	<p>Per beneficiare delle esenzioni o riduzioni dal pagamento del servizio, vengono individuate le seguenti quattro fasce, i cui parametri ISEE sono riportati nella successiva tabella:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Compartecipazione del 25% al costo del servizio 2) Compartecipazione del 50% al costo del servizio 3) Compartecipazione del 75% al costo del servizio 4) Pagamento totale del servizio.

VALORE ISEE	PERCENTUALE DI COMPARTICIPAZIONE COSTO SERVIZIO
1. ISEE 0,00 – 6.000 €	25%
2. ISEE 6.000,01 – 8.500,00 €	50%
3. ISEE 8.500,01 – 10.000,00 €	75%
4. ISEE OLTRE 10.000 €	100%

Scheda 015 – Servizio di lavanderia

Definizione	Prevede il lavaggio e la stiratura di biancheria e vestiario personale dell'utente da effettuarsi presso il centro autorizzato
Destinatari	<p>Persone anziane/adulte sole prive di risorse familiari e con ridotta autosufficienza</p> <p>Persone non autosufficienti inserite in nuclei familiari con la presenza di altre situazioni con fragilità (anziani, minori o persona con disagio psichiatrico).</p> <p>Su valutazione dell'assistente sociale, possono rientrare particolari situazioni di disagio.</p>
Compartecipazione alla spesa	Per beneficiare delle esenzioni o riduzioni dal pagamento del servizio, vengono applicate le modalità di compartecipazione del servizio di assistenza domiciliare, in relazione alle ore svolte dagli operatori SAD, su presentazione dell'ISEE.

Scheda 016 Servizio di trasporto e di mobilità sociale

Si rimanda alla delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 9 del 16 ottobre 2015- di riapprovazione delle linee guida per l'erogazione del servizio di accompagnamento sociale.

Eventuali modifiche potranno essere previste nel 2017.